

## LINEE GUIDA COPROGETTAZIONE

**Iniziative, interventi innovativi e attività inerenti i servizi sociali nei Comuni di Costacciaro, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Gubbio, Scheggia e Pascelupo, Sigillo relativi:**

**Ambito servizi a sostegno della domiciliarità**

**Ambito servizi per l'orientamento, l'accompagnamento e l'inclusione attiva**

### **Oggetto**

Coprogettazione e gestione in partnership di interventi innovativi e attività inerenti i servizi sociali nei Comuni di Costacciaro, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Gubbio, Scheggia e Pascelupo, Sigillo facenti parte della Zona sociale n. 7 della Regione Umbria dei **servizi a sostegno della domiciliarità rivolti alle famiglie e servizi per l'orientamento, l'accompagnamento e l'inclusione attiva**

### **Riferimenti normativi**

- Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- DPCM 30.3.2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge 8 novembre 2000, n. 328”;
- Legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 “Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali”;
- Legge regionale 1 febbraio 2016, n. 1 “Norme in materia di politiche giovanili”;
- Nuovo Piano Sociale Regionale adottato con deliberazione dell’assemblea legislativa 7 marzo 2017, n.156;
- DGR n.854 del 24 luglio 2017 e ss.mm.ii. con cui, tra l’altro, si stabilisce di attribuire alla Zona sociale n. 7 - Gubbio, in attuazione di quanto previsto con DGR 180 del 27/02/2017 così come integrata con DGR 566 del 23/05/2017, le risorse a valere sull’Asse II “Inclusione sociale e lotta alla povertà” del POR FSE - UMBRIA 2014-2020, per gli interventi da attuare su scala territoriale;

- Decreto Direttoriale n.239 del 28 giugno 2017 con cui la Direzione Generale inclusione e Politiche Sociali – Divisione II Autorità di Gestione del PON INCLUSIONE (FSE 2014-2020);
- Regolamento per l'accesso ai servizi sociali della Zona Sociale n. 7
- Regolamento Home Care Premium;
- Leggi nazionali o regionali di settore.

## **Descrizione del contesto**

I Comuni che compongono la Zona Sociale n.7 sono Costacciaro, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Gubbio, Scheggia e Pasclupo, Sigillo. Il territorio che occupano complessivamente ha un superficie pari a circa 881 Km<sup>2</sup>, Fossati di Vico è il comune meno esteso con 35,39 Km<sup>2</sup> mentre Gubbio è quello con maggiore con 525,78 Km<sup>2</sup>. La Zona ha una bassa densità media pari a 56,42 abitanti per Km<sup>2</sup> conseguenza delle caratteristiche territoriali di paesi che si trovano alle pendici del pre-appennino in cui la morfologia del territorio ha condizionato l'evolversi degli agglomerati urbani.

Il contesto socio-demografico evidenzia un andamento della popolazione decrescente negli ultimi anni basti pensare che il saldo migratorio totale nell'anno 2016 risulta significativamente negativo nella maggior parte dei comuni della zona sociale in cui la popolazione complessiva si attesta intorno ai 54.766 abitanti al 1 gennaio 2017. Tale andamento è confermato anche dal saldo naturale della popolazione che costituisce la differenza tra le nascite ed i decessi dato che dalle rilevazioni ISTAT è decrescente nell'ultimo decennio passando da -169 nell'anno 2006 a - 349 nell'anno 2016.

La struttura della popolazione indica come negli anni è diminuita la classe 0-14 ( circa il 12%) e quella 15-64 (circa il 60,5% ) mentre si è assistito ad una crescita della classe 65+ (circa il 28,5% ) dati che se letti insieme all'indice di vecchiaia ( 238 ultra sessantacinquenni ogni 100 giovani) descrivono una popolazione che si sta invecchiando e che rispetto ha una presenza di anziani maggiore di circa il 6% al trend nazionale dove l'indice di vecchiaia è pari al 165,3. I valori indicati risultano maggiori nei comuni più piccoli della fascia appenninica.

Il numero di famiglie presenti nei comuni della zona è pari a circa 22.937, con un incremento nell'ultimo decennio pari a 410 dato importante che testimonia come in questo territorio le famiglie siano ancora un nodo della rete significativo ed importante nonostante il numero medio componenti per famiglia pari a 2,3.

La popolazione straniera presenta risulta avere un'incidenza media del 7,6% ma tale valore risulta difforme nel territorio di riferimento infatti si va dal 4,9% del Comune di Sigillo al 17,5% del Comune di Fossato di Vico. Le comunità maggiormente presenti sono quella rumena, marocchina, albanese, nigeriana.

Coerentemente con gli aspetti evidenziati nel contesto socio-demografico, in linea con il sistema di servizi socio-assistenziali consolidati nel territorio che si sono continuamente adattati ai cambiamenti sociali è necessario intraprendere un percorso di innovazione unitario ed omogeneo nella zona sociale per ri-costruire un sistema territoriale dinamico.

Come evidenziato dal Nuovo Piano Sociale Regionale, l'innovazione sociale è intesa come sviluppo e implementazione di nuove idee, di servizi e di modelli, per soddisfare le esigenze sociali e per creare nuove relazioni o collaborazioni, che rappresentino efficaci risposte alle pressanti richieste sociali.

A tal fine è necessario rendere più efficiente il sistema dei servizi sociali anche attraverso il miglioramento delle capacità degli individui singoli o associati di agire stimolando nuove idee in grado di dare risposta ai bisogni sociali ancora insoddisfatti mediante il ruolo attivo di istituzioni e organizzazioni nella realizzazione concreta dei servizi e degli interventi in ambito sociale. Ciò consente di costruire un pensiero innovativo in grado di affrontare i mutamenti sociali.

### **Ambito Servizi a sostegno della domiciliarità**

Le famiglie con bambini e adolescenti, con anziani o con persone con disabilità affrontano problemi comuni che riguardano la necessità di dedicare a questi soggetti tempo, attenzione, sostegno e cura. In tale ambito assumono particolare rilevanza anche le politiche di genere e quelle per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Accanto alla già consolidata rete dei servizi è necessario promuovere, coerentemente alla L.R.13/2010 "Disciplina dei servizi e degli interventi a favore della famiglia " (confluita nel TU LR 11/2015 in particolare artt 289, 290), servizi più flessibili e diversamente articolati volti ad agevolare la conciliazione dei compiti lavorativi e di vita prevedendo interventi rivolti ad anziani, minori e disabili.

A tal fine è indispensabile promuovere l'estensione della sperimentazione avviata con il progetto PIPPI che ha reso possibile la definizione di modelli unitari di intervento multidisciplinare ed integrato tesi a prevenire l'abbandono dei minori e la loro istituzionalizzazione.

Il mutamento di contesto impone anche un'attenzione particolare alla popolazione adolescente, le reti sociali sono diventate più larghe ma più problematiche, con una diminuzione marcata dell'ampiezza del nucleo familiare. Sono inoltre cambiati i consumi, gli stili di vita, le mode e il sistema dei valori. Per il mondo adulto è diventato più difficile assolvere ai compiti educativi, il gruppo dei pari rappresenta il punto di riferimento forte, con una rilevanza spesso assai maggiore rispetto al nucleo familiare.

L'invecchiamento della popolazione è un dato di fatto da cui consegue che una fascia sempre più ampia di popolazione deve essere sostenuta e valorizzata creando le condizioni che consentano alle persone over 65 di continuare una vita quanto più attiva e produttiva possibile. L'anziano va messo in condizioni di invecchiare attivamente grazie anche a servizi di prossimità e comunitari che possano sostenere la famiglia o l'anziano solo nella scelta di continuare a vivere nella propria casa e nel proprio tessuto sociale.

È necessario porre particolare attenzione a interventi mirati al sostegno dell'abitare sperimentando modelli innovativi

### **Ambito Servizi per l'orientamento, l'accompagnamento e l'inclusione attiva**

Con riguardo all'inclusione sociale in linea con le indicazioni normative regionali e nazionali è necessario prevedere un modello organizzativo intersettoriale e un'offerta di servizi diversificata, ancorata ai luoghi e ai tempi di vita, aperta a tutta la comunità locale a partire dai quattro pilastri fondamentali della salute, della formazione, del lavoro e della cittadinanza attiva. La portata innovativa consiste in un approccio culturale che, riconoscendo e valorizzando le diversità e promuovendo la tutela dei diritti, si concretizza nella formulazione di azioni politiche realmente inclusive. La presa in carico complessa della persona costituisce l'elemento fondamentale per la definizione e la realizzazione di efficaci progetti di intervento, comporta azioni di informazione, orientamento, valutazione, raccordo con le risorse solidaristiche del territorio, una progettazione condivisa e un accompagnamento e un sostegno della persona e della famiglia per tutto il tempo necessario a raggiungere un sufficiente livello di autonomia e di inclusione sociale.

Occorre avviare una concreta ed effettiva azione di "progettazione universale" che sappia:

- effettuare una progettazione condivisa dell'accompagnamento della persona e della famiglia per tutto il tempo necessario a raggiungere un sufficiente livello di inclusione socio-lavorativa finalizzata alla perseguimento della autonomia possibile;
- rispondere alla fascia di popolazione in uscita dal percorso "protetto" della scuola e/o in uscita dal mondo forzata dal mondo del lavoro, affinché possa trovare strumenti di accompagnamento utili a entrare nel mondo dei servizi e delle opportunità lavorative; (informagiovani, orientamento, sal)
- rispondere ai bisogni delle persone con disabilità (minori, adulti, anziani);

Nella Zona Sociale 7 è operativo un servizio SAL connotato da due linee comuni di azione: la prima riguarda un'attività di accompagnamento al lavoro rivolta a soggetti disabili e svantaggiati che ha un prevalente fine socio-inclusivo; la seconda riguarda un'attività di accompagnamento al lavoro con prevalente fine terapeutico-riabilitativo. Si è reso evidente, ulteriormente, che ogni attività sottende, comunque, una "presa in carico" del soggetto da parte del servizio territorialmente competente. Inoltre, l'attività di accompagnamento con fine terapeutico-riabilitativo è sempre preceduta da un piano terapeutico individuale che ne definisce contenuti, termini e modalità.

Il Nuovo Piano Sociale Regionale di cui alla la DCR 156 del 07 marzo 2017 conferma quale "servizio territorialmente competente" il Servizio di Accompagnamento al Lavoro, organizzato su scala zonale e presente su tutto il territorio regionale.

Il Piano nazionale di contrasto alla povertà attraverso il SIA (Sostegno per l'Inclusione Attiva) e il REI (Reddito di Inclusione) rappresenta un nuovo approccio alle politiche sociali, in quanto si fonda sul principio dell'inclusione attiva, ovvero sull'affiancamento al sussidio economico di misure di accompagnamento capaci di promuovere il reinserimento nella società e nel mondo del lavoro, di coloro che ne sono esclusi. Non una misura assistenzialistica, un beneficio economico 'passivo', in quanto al nucleo familiare beneficiario è richiesto un impegno ad attivarsi, sulla base di un progetto personalizzato condiviso con i servizi territoriali. A tal fine vanno potenziati i servizi di Segretariato sociale, di orientamento e presa in carico, prevedendo strumenti operativi specifici per le equipe multidisciplinari previste dalla normativa.

#### **MACRO OBIETTIVI DELLA COPROGETTAZIONE**

- Promuovere un'esperienza di welfare aperto alla partecipazione di tutti i soggetti presenti nella comunità locale, in particolare del Terzo Settore, per rendere maggiormente efficaci

- ed appropriati i progetti, gli interventi e i servizi sociali prevedendo la possibilità di co-costruire e co-progettare un nuovo sistema sperimentale ed innovativo di welfare;
- Trovare attraverso lo strumento della co-progettazione risposte efficaci alle reali domande sociali, mettendo a disposizione risorse e promuovendo reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi.
  - Rafforzare le reti di prossimità e di comunità generative ed inclusive nel territorio della ZS n.7;
  - Promuovere i territori, non solo come dimensioni amministrative, ma anche come luoghi di vita e di relazioni dove si sviluppano processi inclusivi e positive occasioni di integrazione;
  - Promuovere un welfare equo, solidale, sostenibile anche grazie alla valorizzazione del capitale sociale, delle risorse associative e della cittadinanza attiva;
  - Valorizzare il know-how dei soggetti del Terzo Settore che saranno coinvolti sia nella fase di progettazione che in quella di gestione degli interventi previsti dalla misura in oggetto;
  - Consentire un adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità.

#### **MICRO OBIETTIVI - Ambito servizi a sostegno della domiciliarità**

- Prevenire il rischio di esclusione e emarginazione sociale; recuperare e supportare le funzioni di responsabilità dei genitori e delle figure parentali adulte, evitare il rischio di allontanamento del minore dal proprio nucleo familiare, sostenere e sollevare la famiglia dall'eventuale grave carico assistenziale, sostenere l'integrazione e la vita di relazione del minore e della sua famiglia, promuovere l'acquisizione delle autonomie sia del minore che della sua famiglia;
- Aiutare le famiglie nella quotidianità dei loro compiti genitoriali attraverso domiciliare educativa, incontri protetti, aiuto compiti;
- Estendere programmi di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione (Modello PIPPI);
- Garantire e sostenere il mantenimento della relazione tra il minore e i genitori e/o parenti a seguito di separazione, divorzio conflittuale, affido ed altre situazioni di grave e profonda crisi familiare anche attraverso incontri protetti;

- Garantire prestazioni di Pronto Intervento Sociale offrendo una risposta concreta a situazioni impreviste ed imprevedibili, per necessità d'interventi richiesti fuori degli orari d'accesso al consueto servizio in collaborazione con gli operatori sociali dei comuni;
- Garantire all'alunno la possibilità di un rapporto uno a uno che favorisca da un lato l'apprendimento, dall'altro l'integrazione reale all'interno delle attività scolastiche mantenendo il destinatario protagonista della situazione e sviluppando metodologie di lavoro e processi operativi in base alla singole situazioni attraverso il servizio di assistenza in ambito scolastico;
- Rafforzare ed estendere l'affidamento familiare come modalità di risposta alternativa all'inserimento in comunità; concordare metodologie di lavoro condivise e partecipate tra operatori dei servizi zionali e distrettuali, operatori del terzo settore e famiglie coinvolte nei percorsi di affido;
- Garantire e riqualificare i servizi e gli interventi consolidati rivolti a persone adulte e anziane con disabilità innovandoli attraverso progetti sperimentali di sostegno della domiciliarità;
- Prevenire, contrastare e accompagnare le condizioni di disabilità e di fragilità della popolazione adulta e anziana favorendone la domiciliarità intesa come rinvigorismento della capacità di ciascuno di far parte di relazioni significative con altre persone attraverso servizi di prossimità e di comunità;
- Sperimentare attività di comunicazione territoriale tramite messaggi, iniziative, campagne di sensibilizzazione e informazione in grado di catalizzare l'attenzione su temi sociali rilevanti.

#### **MICRO OBIETTIVI - Ambito Servizi per l'orientamento, l'accompagnamento e l'inclusione attiva**

- Promuovere il benessere delle giovani generazioni, attuando percorsi educativi di cittadinanza e partecipazione per il contrasto al disagio giovanile, al bullismo e cyberbullismo ed alla dispersione scolastica;
- Promuovere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, per l'esercizio dei diritti civili fondamentali, il miglioramento della fruizione dell'ambiente urbano e naturale da parte dei minori, per la valorizzazione, nel rispetto di ogni diversità, delle caratteristiche di genere,

culturali ed etniche anche attraverso la partecipazione dei bambini e degli adolescenti alla vita della comunità locale, anche amministrativa;

- Garantire servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero, anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche;
- Sviluppare servizi ed attività rivolti ai giovani volti a:
  - sostenere la continuità dei percorsi scolastici, il successo formativo, la partecipazione alla vita della comunità educativa e la valorizzazione dell'educazione informale e non formale anche attraverso la realizzazione di interventi per favorire l'utilizzo di strumenti e strategie adeguate rivolti a minori con DSA e DHD;
  - Promuovere il benessere psicofisico dei minori valorizzando e potenziando le loro capacità, competenze, abilità, attitudini, favorendo l'affermarsi dell'autostima e dell'autoefficacia anche attraverso attività di coaching, laboratori ali e attività di socializzazione individuale e di gruppo (ludoteche, aiuto-compiti, ippoterapia, arte-terapia, musico terapia, ecc..);
- Favorire il dialogo tra generazioni, culture e religioni diverse, l'integrazione e l'inclusione interculturale dei giovani figli di migranti e contrastare i fenomeni di esclusione sociale e di discriminazione, per il raggiungimento delle pari opportunità di genere;
- Aiutare le famiglie ad uscire dall'isolamento e valorizzare le reciproche competenze attraverso laboratori educativi per bambini/genitori, realizzazione di gruppi;
- Promuovere e favorire forme di auto-organizzazione (come le banche del tempo, cittadinanza attiva, vicinato solidale, affido familiare, educativa di strada..) per il sostegno e l'aiuto alle famiglie nella quotidianità in stretta collaborazione con i Servizi sociali;
- Garantire funzione di ascolto del cittadino nell'ambito del sistema di servizi sociali, delle prestazioni sociali agevolate, degli interventi erogati nell'ambito dell'*abitare* nella zona sociale n.7 garantendo anche supporto nel percorso di accesso anche in relazione all'attività del progetto Home Care Premium;
- Garantire orientamento verso altri nodi della rete in un'ottica di sviluppo e di miglioramento dei servizi, al fine di dare al cittadino una risposta adeguata e immediata;
- Potenziare i servizi di segretariato sociale , di presa in carico e degli interventi sociali rivolti alle famiglie beneficiarie del Sia garantendo le attività di informazione e sensibilizzazione dei cittadini residenti nella Zona Sociale n.7 ;



- Garantire le funzioni di mediazione e di accompagnamento al lavoro destinate a: persone con disabilità così come definite dalla L. 104/92 e previste dalla L. 68/99 , giovani e adulti; con problemi a rischio di patologia psichiatrica, per i quali esiste un progetto di intervento da parte dei Servizi di Salute Mentale, soggetti stabilizzati in remissione che abbiano completato un percorso terapeutico-riabilitativo di durata non inferiore ai due anni, certificato dai competenti servizi SERT e GOAT, ex detenuti e persone in area penale ammessi alle misure alternative alla detenzione;
- Favorire l'integrazione fra il mondo del lavoro e le persone svantaggiate, ivi incluse le persone con disabilità, attraverso percorsi individualizzati e condivisi di accompagnamento lavorativo garantendo funzioni di mediazione e di accompagnamento al lavoro destinate a persone segnalate dai servizi socio-assistenziali e dai Centri per l'Impiego che per varie motivazioni si trovano esclusi dal mercato del lavoro e di conseguenza vivono situazione di disagio sociale ed economico: adulti, immigrati e giovani disoccupati e inoccupati;
- favorire l'integrazione fra il mondo del lavoro e le persone svantaggiate, ivi incluse le persone con disabilità, attraverso percorsi individualizzati e condivisi di accompagnamento lavorativo attraverso lo strumento del tirocinio extracurricolari anche offrendo informazioni e accompagnamento alle imprese volte a favorire la sinergia delle risorse presenti nella comunità territoriale;
- Garantire attività di promozione, informazione, comunicazione ed animazione sociale nell'ambito dei servizi per l'orientamento, l'accompagnamento e l'inclusione attiva con particolare riguardo all'ambito delle politiche giovanili.

### **Modalità organizzative**

- L'accesso al sistema integrato di interventi è garantito a tutti gli abitanti dei Comuni facenti parte della Zona Sociale n.7 dell'Umbria ed è subordinato all'ammissione agli stessi da parte del Servizio Sociale di ciascun Comune, secondo le modalità definite dal Regolamento per l'accesso ai Servizi sociali della Zona Sociale n. 7, consultabile nei siti istituzionali di tutti i comuni della ZS n.7;
- la trasparenza nella gestione dei servizi si realizza attraverso un sistema di verifica, valutazione e controllo condiviso a livello di Zona, che assicura la qualità e l'unitarietà dei processi organizzativi;

- i servizi e gli interventi verranno svolti nelle modalità di cui al Regolamento per l'accesso ai Servizi sociali della Zona Sociale n. 7 prevedendo, ove necessario, vista la natura del servizio, la messa a disposizione di spazi da parte dei partner.

### Tabella delle Prestazioni/interventi Zona Sociale n. 7

- Le Prestazioni/interventi indicati nella tabella si riferiscono a prestazioni minime di base suscettibili di integrazioni e miglioramenti;
- La Spesa annuale è stata determinata in base al costo orario consolidato con riferimento a tutti i comuni della ZS N.7;
- Le ore di attività riferite a ciascuna area di intervento sono state stimate sulla base dello storico di ciascun comuni oltre gli interventi aggiuntivi previsti dalla programmazione comunitaria.

AMBITO DI INTERVENTO	Prestazione/Intervento	ORE ANNUALI	FASCIA DI FATTURAZIONE	Distribuzione territoriale % attività
<u>Ambito servizi di sostegno della domiciliarità</u>	Prestazioni di base previste dagli artt 13-18 del Regolamento d'accesso Servizi Socio-Assistenziali Zona Sociale n.7 - Assistenza per l'integrazione scolastica	13479	D1	85% Gubbio, 8% Gualdo Tadino, 2% Fossato di vico, Sigillo, Scheggia Pascelupo, 1% Costacciaro
<u>Ambito servizi di sostegno della domiciliarità</u>	Prestazioni di base previste dagli artt 19- 24 del Regolamento d'accesso - Assistenza domiciliare Servizi Socio-Assistenziali Zona Sociale n.7	5016	C1 (15%) - D1 (85%)	45% Gubbio, 26% Gualdo Tadino, 14% Fossato di vico , 11% Sigillo, 1% Scheggia Pascelupo , 1% Costacciaro
<u>Ambito servizi di sostegno della domiciliarità</u>	Famiglia: Minori - Operatore di comunità e pronto intervento	2628	D1	66% Gubbio, 34% Gualdo Tadino
<u>Ambito servizi di sostegno della domiciliarità</u>	Progetto P.I.P.P.I. 2016 Servizi Socio-Assistenziali Zona Sociale n.7	999	D1	40% Gubbio, 40% Gualdo Tadino, 20% Fossato di vico , Sigillo, Scheggia Pascelupo , Costacciaro
<u>Ambito servizi di sostegno della domiciliarità</u>	Prestazioni di base previste dagli artt 28-34 del Regolamento d'accesso - Assistenza domiciliare anziani, adulti e disabili Servizi Socio-Assistenziali Zona Sociale n.7	7970	C1 (55%) - B1 (45%)	51% Gubbio, 21% Gualdo Tadino, 15% Fossato di vico , 5% Sigillo, 5% Costacciaro, 2% Scheggia Pascelupo
<u>Ambito servizi di sostegno della domiciliarità</u>	Famiglia: anziani, adulti e disabili - Operatore di comunità e pronto intervento	864	D1	100% Gubbio

<u><i>Ambito servizi di sostegno della domiciliarità</i></u>	Prestazioni erogabili previste dall'Accordo ZS N.7 - INPS Minori - Adulti- Anziani non autosufficienti: Progetto HCP (dati forniti variabili in base alla valutazione INPS) - Servizi professionali resi da operatori socio-sanitari ed educatori professionali (domicilio-scuola)	6120	costo orario da progetto €21,48+IVA	63 % Gubbio, 16 % Gualdo Tadino, 4% Fossato di vico ,7 % Costacciaro, 9 % Scheggia Pascelupo (dati forniti variabili in base alla valutazione INPS) -
<u><i>Ambito servizi di sostegno della domiciliarità</i></u>	Prestazioni erogabili previste dall'Accordo ZS N.7 - INPS Minori - Adulti- Anziani non autosufficienti: Progetto HCP (dati forniti variabili in base alla valutazione INPS)- Servizi di sollievo	3564	costo orario da progetto €19,50+IVA	
<u><i>Ambito servizi per l'orientamento, l'accompagnamento e l'inclusione attiva</i></u>	Famiglia e Minori - Laboratori educativi, ricreativi e per aiuto-compiti	1406	D1	51% Gubbio, 21% Gualdo Tadino, 15% Fossato di vico , 5% Sigillo, 5% Costacciaro, 2% Scheggia Pascelupo
<u><i>Ambito servizi per l'orientamento, l'accompagnamento e l'inclusione attiva</i></u>	Famiglia e Minori - Ludoteca e Centri Estivi	1980	D2	100% Gubbio
<u><i>Ambito servizi per l'orientamento, l'accompagnamento e l'inclusione attiva</i></u>	Famiglia e Minori - Laboratori Servizi educativi scolastici ed extra scolastici nell'ambito del SIA	1400	D1	Incidenza territoriale variabile secondo i progetti individuali attivati
<u><i>Ambito servizi per l'orientamento, l'accompagnamento e l'inclusione attiva</i></u>	Prestazioni di orientamento, accompagnamento e supporto nell'ambito del SIA- Azioni territoriali	4032	D1	33% Gubbio, 33% Gualdo Tadino, 8% Fossato di vico , 8% Sigillo, 8% Scheggia Pascelupo , 8% Costacciaro
<u><i>Ambito servizi per l'orientamento, l'accompagnamento e l'inclusione attiva</i></u>	Prestazioni di base: orientamento, accompagnamento e supporto nell'ambito dei servizi sociali e Home Care premium	3906	D1	47 % Gubbio, 46% Gualdo Tadino, 7 % Fossato di vico
<u><i>Ambito servizi per l'orientamento, l'accompagnamento e l'inclusione attiva</i></u>	Prestazioni di base:orientamento, accompagnamento e supporto nell'ambito delle politiche abitative e delle prestazioni sociali agevolate	2090	D1	87 % Gubbio, 13% Gualdo Tadino
	Prestazioni di orientamento, accompagnamento e supporto dell'interculturalità	1056	D1	100% Gualdo Tadino
<u><i>Ambito servizi per l'orientamento, l'accompagnamento e l'inclusione attiva</i></u>	Prestazioni di mediazione e accompagnamento al lavoro nell'ambito del Servizio Accompagnamento al Lavoro	6128	D1	55% Gubbio, 26% Gualdo Tadino, 9% Fossato di vico , 3% Sigillo, 2% Scheggia Pascelupo , 3% Costacciaro
<u><i>Ambito servizi per l'orientamento, l'accompagnamento e l'inclusione attiva</i></u>	Prestazioni Informagiovani e progetti rivolti ad adolescenti	1910	D2	100% Gubbio
<u><i>Ambito servizi per l'orientamento, l'accompagnamento e l'inclusione attiva</i></u>	Laboratori per l'inclusione di giovani - adulti disabili	960	D1	100% Gualdo Tadino

<b>SCHEDA ECONOMICA</b>		
<i>A1) Ambito dei servizi a sostegno della domiciliarità</i>	€ 863.039,69	€ 2.589.119,07
<i>A2) Ambito servizi per l'orientamento, l'accompagnamento e l'inclusione attiva</i>	€ 534.658,57	€ 1.603.975,70
<i>A3) ONERI RELATIVI ALLA SICUREZZA</i>	€ 0,00	€ 0,00
<i>Importo totale dei servizi (A1+A2+A3)</i>	<b>€ 1.397.698,26</b>	<b>€ 4.193.094,77</b>